

Veneto, 55.691 chiamate in un mese al 116117: in arrivo 18 nuovi operatori

Redazione, 10 agosto 2026 – 13:14

Il dato è stato illustrato oggi, 10 agosto 2026, nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale alla sanità Gino Gerosa

Sono quasi 56mila le chiamate ricevute in poco meno di un mese dal numero unico europeo 116117, il servizio sanitario regionale per le richieste non urgenti dei cittadini, attivo in tutto il Veneto. Il dato è stato illustrato oggi, 10 agosto 2026, nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale alla sanità Gino Gerosa, affiancato dal direttore generale regionale alla sanità e sociale Giancarlo Ruscitti e dalla direttrice della programmazione sanitaria Romina Cazzaro.

Un servizio attivo 24 ore su 24

Il 116117 opera attraverso due centrali operative, una all'Ulss 3 Serenissima di Venezia (con sede a Mestre) e una all'Ulss 8 Berica di Vicenza, con 114 operatori complessivi — 67 a Mestre e 47 a Vicenza — e 9 medici. A questi si aggiungono 18 nuove assunzioni: 8 già in servizio dal 1° agosto e 10 operative dal 1° settembre. Dall'8 luglio al 4 agosto il numero ha ricevuto 55.691 chiamate, con un tempo medio di gestione di 4 minuti e 49 secondi.

«Il nuovo servizio — ha detto Gerosa — è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Per renderlo pienamente operativo è stato fatto un lavoro intenso, ma anche veloce, che ha riscontrato grande interesse da parte della popolazione, tanto che dall'8 luglio al 4 agosto sono state ricevute 55.691 chiamate, con un tempo medio di gestione di 4 minuti e 49 secondi. La mole di contatti era tale che — sottolinea — abbiamo deciso altre 18 assunzioni di operatori, e altre ancora se ne potranno fare in caso di necessità. Il servizio — aggiunge Gerosa — è stato pensato per rispondere ai bisogni di salute non urgenti con una risposta veloce e l'indicazione puntuale del tipo di struttura adatta per il problema esposto. Particolarmente importante tutto l'anno, ma ancor di più nel periodo estivo in cui ci troviamo, quando molti cittadini si trovano nelle località di vacanza lontani da casa. Il 116117 risponde a tutti giorno e notte e, fatta da parte dell'operatore una prima valutazione del bisogno (sanitario, sociosanitario o informativo), si procede all'apertura di una scheda personale, all'indirizzamento più adatto e alla presa in carico con l'invio della scheda al servizio territoriale competente. In pratica, la persona fa la sua richiesta e poi il sistema gestisce tutto in automatico fino alla presa in carico. Efficiente mi sembra l'aggettivo più adatto».

Come funziona il servizio

Una volta ricevuta la chiamata, l'operatore effettua una prima valutazione del bisogno — sanitario, sociosanitario o informativo — e apre una scheda personale. Da quel momento il sistema gestisce automaticamente l'indirizzamento e la presa in carico, inviando la scheda al servizio territoriale competente.

A seconda delle caratteristiche del caso, le opzioni di indirizzamento includono i servizi territoriali, le case di comunità, la guardia medica turistica, il servizio di continuità assistenziale oppure, nei casi più gravi, il Suem 118. Il personale è formato e certificato e supportato da strumenti tecnologici validati. È importante, sottolineano dalla regione, che gli utenti distinguano il 116117 dal 118: quest'ultimo va contattato esclusivamente in presenza di casi gravi, incidenti o condizioni di pericolo per i pazienti.

La copertura territoriale

La centrale di Mestre copre il territorio di sei Ulss — Dolomiti, Marca Trevigiana, Serenissima, Veneto Orientale, Polesana e Pedemontana — per un totale di circa 2,5 milioni di persone. Quella di Vicenza serve invece i territori dell'Ulss 6 Euganea, 8 Berica e 9 Scaligera, per circa 2,4 milioni di persone.

© Riproduzione riservata

Link della pubblicazione:

<https://www.trevisotoday.it/salute/veneto-116117-chiamate-nuove-assunzioni.html?shem=dsdf,sharefoc,agadiscoverddl,,sh/x/discover/m1/4>